

al comparto di contrattazione EPNE ma a quello della Scuola e che prestano servizio presso il Liceo della comunicazione di Sansepolcro (-6 unità).

Il numero dei dipendenti dell'INPDAP presenti a fine 2009 non si limita però alle dette 6.775 unità, dovendo ad esse sommarsi: 9 unità regolate dal CCNL dei dipendenti dei proprietari dei fabbricati, 11 docenti supplenti, 545 ex portieri inquadrati in soprannumero nell'area A (in A1) a seguito della cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto.

Ne consegue che la consistenza complessiva dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2009 è pari a 7.340 unità, con una diminuzione di 175 unità rispetto a quella esistente a fine 2008.

Nel 2009 l'Istituto ha poi utilizzato n.276 unità provenienti da altre amministrazioni in posizione di comando (+97 rispetto all'esercizio precedente), ed ha fatto ricorso a contratti di somministrazione e lavoro, per complessivi di 258 lavoratori temporanei (+81 sul 2008) ai fini della sostituzione di dipendenti assenti per maternità o per malattia o dell'espletamento di operazioni relative alla dismissione del patrimonio immobiliare.

Si segnala, infine, che 25 unità di personale dell'Istituto hanno prestato servizio presso altri enti in posizione di comando.

3.2. La spesa

Come mostra la tabella seguente gli impegni relativi agli oneri per il personale in attività di servizio (cat. 6.1.1.2.), registrati nell'ambito del Centro di responsabilità amministrativa "Risorse Umane", hanno raggiunto nel 2009 l'ammontare complessivo di € 371,96 milioni (€ 395,44 milioni nell'esercizio precedente), inferiore a quello della previsione di competenza (€ 422,01 milioni). La differenza di poco più di € 50 milioni rispetto allo stanziamento si riferisce alla spesa prevista e non sostenuta per rinnovi contrattuali (€ 3,6 milioni), per sovrastima degli importi riferiti agli oneri previdenziali e assistenziali (€ 14,9 milioni), agli incentivi al personale (€ 10 milioni), agli stipendi e assegni fissi (€ 22,6 milioni).

La quota di spesa corrente assorbita dagli oneri complessivi per i dipendenti dell'Ente e per il personale comandato è risultata nel 2009, sempre in termini di competenza, pari allo 0,57% (0,63% nel 2008).

La flessione nel 2009 della spesa complessivamente impegnata (- 5,94% rispetto a quella dell'esercizio precedente) è soprattutto imputabile, come risulta

dalla tabella, al decremento degli oneri per i trattamenti accessori e, in minor misura, degli oneri previdenziali e assistenziali, parzialmente compensato dalla crescita di quelli per gli stipendi e per il personale comandato (per il quale la spesa è più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'incremento delle unità in posizione di comando).

In milioni di euro

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008	differenza	Var. %
Cat. 6.1.1.2				
Stipendi e assegni fissi al personale	207,26	204,31	2,95	1,44
Trattamenti accessori*	84,74	105,24	-20,50	-19,48
Indennità rimborso spese, trasporto missioni	3,36	3,15	0,21	6,67
Indennità rimborso spese, trasporto e trasferimento	0,19	0,21	-0,02	9,52
Oneri per i rinnovi contrattuali	0	0	0	0
Oneri per il personale comandato presso l'Istituto	6,30	2,54	3,76	148,03
Oneri previdenziali e assistenziali	70,10	79,97	-9,87	-12,34
Accertamenti sanitari	0,01	0,02	-0,01	-50,00
totale	371,96	395,44	-23,48	-5,94

* La spesa per trattamenti accessori era iscritta, nell'esercizio 2008 e nei precedenti, su un capitolo unico, mentre nel 2009 essa risulta allocata in cinque capitoli, di cui quattro di nuova istituzione relativi ai fondi per la contrattazione integrativa

Riguardo all'ammontare delle somme impegnate nel 2009 per i trattamenti accessori (il quale ha registrato, nel confronto con le altre voci di spesa, la maggiore riduzione, in valore assoluto, rispetto al 2008) va detto che esso si riferisce, in parte preponderante (per € 84,09 milioni), ai quattro fondi per la contrattazione integrativa (due fondi retribuzione di posizione e risultato concernenti, l'uno, la dirigenza di prima fascia e, l'altro, quella di seconda fascia e due fondi di ente destinati, rispettivamente, ai professionisti e al personale non dirigente), con la residua quota rappresentata dai compensi per lavoro straordinario. Sull'entità delle somme erogabili nel 2009 per la contrattazione integrativa hanno influito alcune disposizioni normative che hanno dapprima previsto una loro riduzione (art. 67 del D.L.112/2008, convertito in L. 133/2008) e successivamente la possibilità di un recupero di risorse destinabili a tal fine (art.7 ter, comma 15, del D.L. 5/2009, convertito in L. 33/2009). Nella ulteriore tabella sono riportati i dati relativi agli impegni di spesa assunti nel 2009 sui predetti fondi, impegni che risultano contenuti entro i limiti asseverati dal Collegio medesimo.

2009	
FONDI	IMPEGNI
Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti I fascia	5.365.575
Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti II fascia	11.100.166
Fondo di ente per i professionisti	3.976.783
Fondo di ente per il personale non dirigente	63.644.479
Totale generale	84.087.003

Dal rapporto tra i 7.341 dipendenti dell'INPDAP in servizio a fine 2009 (computando anche il Direttore generale) e la relativa spesa (pari a € 365,66 milioni) si ricava una spesa media unitaria di € 49.810, con un decremento del 4,7%, rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (pari a € 52.282).

Nel successivo prospetto viene evidenziata la retribuzione media del personale nell'anno 2009 ripartita nelle sue componenti fisse e variabili e nelle diverse qualifiche e posizioni economiche comparate con i dati del 2008.

Qualifica/ posiz.economica	Retribuzione medie anno 2008			Retribuzione medie anno 2009			2009/2008	
	Fisso medio	Variabile medio	Totale	Fisso medio	Variabile medio	Totale	Fisso %	Variabile %
Direttore Generale	114.662,00	194.674,00	309.336,00	114.763,00	233.506,00	348.269,00	0,09	19,95
Dirigente I fascia	63.676,50	175.327,89	239.004,39	61.796,50	175.249,19	237.045,69	-2,95	-0,04
Dirigente I fascia a tempo determ.	61.076,00	176.308,00	237.384,00	62.085,00	187.165,00	249.250,00	1,65	6,16
Dirigente II fascia	44.620,01	70.083,86	114.703,87	44.464,11	72.148,91	116.613,02	-0,35	2,95
Dirigente II fascia a tempo determ.	41.896,25	67.122,99	109.019,24	41.439,61	69.402,92	110.842,53	-1,09	3,40
Prof.sti legali liv. II diff.	46.430,13	96.336,71	142.766,84	44.928,27	110.946,38	155.874,65	-3,23	15,17
Prof.sti legali liv. I diff.			0,00	40.463,19	81.788,66	122.251,84		
Prof.sti legali	27.832,90	66.784,00	94.616,90	28.055,97	66.857,25	94.913,22	0,80	0,11
Altri Prof.sti liv.II diff.	53.924,69	53.144,94	107.069,63	51.877,53	54.841,93	106.719,47	-3,80	3,19
Altri Prof.sti liv.I diff.	37.991,23	43.660,45	81.651,68	38.323,97	48.853,10	87.177,08	0,88	11,89
Altri Prof.sti	28.297,50	41.083,33	69.380,83	28.728,40	43.811,20	72.539,60	1,52	6,64
Ispettore Generale r.e.	42.223,20	33.912,10	76.135,30	43.131,22	29.576,42	72.707,64	2,15	-12,79
Direttore Divisione r.e.	38.261,14	31.773,92	70.035,06	39.116,87	29.568,13	68.685,00	2,24	-6,94
Posizione economica C5	32.776,97	18.718,90	51.495,87	31.737,90	17.852,19	49.590,09	-3,17	-4,63
Posizione economica C4	27.501,78	16.733,15	44.234,93	28.858,09	16.723,59	45.581,68	4,93	-0,06
Posizione economica C3	25.809,21	16.098,37	41.907,58	27.019,57	15.387,48	42.407,05	4,69	-4,42
Posizione economica C2	24.011,02	14.476,69	38.487,71	25.142,96	13.878,39	39.021,35	4,71	-4,13
Posizione economica C1	23.054,54	13.821,73	36.876,27	24.160,26	13.404,17	37.564,43	4,80	-3,02
Posizione economica B3	22.721,79	12.824,16	35.545,95	23.969,49	12.380,69	36.350,19	5,49	-3,46
Posizione economica B2	21.333,80	12.342,03	33.675,83	22.513,41	12.139,37	34.652,78	5,53	-1,64
Posizione economica B1	19.700,06	11.944,25	31.644,31	20.654,63	11.444,09	32.098,71	4,85	-4,19
Posizione economica A3	18.122,00	4.409,33	22.531,33	20.074,97	10.168,11	30.243,09	10,78	130,60
Posizione economica A2	18.594,69	11.505,98	30.100,67	20.064,49	11.349,22	31.413,70	7,90	-1,36
Posizione economica A1	17.797,41	10.971,62	28.769,03	18.582,42	10.587,64	29.170,06	4,41	-3,50
Personale contrattista a t. ind. (a)	15.368,48	2.882,11	18.250,59	18.365,24	3.261,11	21.626,36	19,50	13,15

3.3 *Gli interventi assistenziali*

Sempre nell'ambito del Centro di responsabilità amministrativa "Risorse umane" sono registrati gli oneri per i benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti dell'INPDAP, benefici previsti dall'art.59 del DPR 509/1979 e per i quali, ai sensi dell'art.27 del CCNL 1998/2001 sottoscritto il 14/2/2001, sono utilizzabili risorse di importo non superiore all'1% delle spese per il personale iscritte in bilancio di previsione. Nel 2009 la spesa complessivamente impegnata a tale titolo (sul cap. 6.1.2.2.05) è ammontata a € 4,15 milioni (€ 4,32 milioni nel 2008), con un'economia di migliaia € 190 rispetto al dato previsionale (€ 4,34 milioni), dovuta all'adeguamento dell'Amministrazione a specifica osservazione del Collegio dei sindaci, il quale aveva ritenuto non computabile nella base di calcolo delle risorse destinabili a detti benefici l'ammontare delle indennità di anzianità e similari spettanti al personale cessato.

Nella relazione sul consuntivo per il 2009 il predetto Collegio ha rilevato che anche in questo esercizio, in difformità rispetto a quanto previsto dalla menzionata disposizione contrattuale, non sono stati inclusi tra detti benefici i prestiti concessi ai dipendenti (per un ammontare di € 19,54 milioni ed imputati sul capitolo in conto capitale 6.2.1.4.07, sul quale grava anche la spesa, pari nel 2009 a € 25,86 milioni, per i mutui ipotecari edilizi in favore degli stessi) ed ha raccomandato all'Ente di chiedere l'avviso dei Ministeri vigilanti in ordine al criterio dallo stesso seguito per il computo dei prestiti nel novero delle prestazioni da includere nel paniere dei benefici. Sulla questione l'Ente, assicurando di voler dare pronto seguito a tale raccomandazione, ha rappresentato di essersi costantemente attenuto a quanto disposto in merito dall'art.28 del DPR 346/1983, secondo il quale il costo reale inerente ai prestiti è da calcolare "quale differenza tra l'interesse legale a carico del dipendente e il tasso di remunerazione dei depositi bancari dei singoli enti".

Della spesa complessiva impegnata nel 2009 per i benefici assistenziali e sociali a favore dei dipendenti il 59% è assorbito dall'onere (pari a € 2,45 milioni) relativo alla copertura assicurativa per integrare le prestazioni del S.S.N. (riconosciuta ai sensi dell'art.45 del CCNL del 1995 e concernente il rischio di premorienza, i ricoveri, gli accertamenti diagnostici e le cure e protesi dentarie dei dipendenti e del loro nucleo fiscalmente a carico).

La restante quota della spesa risulta distribuita tra i seguenti tipi di prestazione:

- **Sussidi**, consistenti in un sostegno economico corrisposto ai dipendenti che si trovano in condizioni di particolare disagio per eventi eccezionali quali, in

particolare, malattie, decesso dei familiari, perdita del posto di lavoro. Ne sono stati concessi 119 (98 nel 2008), ai quali vanno aggiunti 63 sussidi di carattere straordinario a favore dei dipendenti residenti nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato la regione Abruzzo (concessi in attuazione della delibera commissariale n.67 del 8 aprile 2009);

- **Borse di studio**, beneficio, per il quale sono stati stanziati nel 2009 migliaia € 600, destinato ai figli dei dipendenti, studenti delle scuole medie inferiori e superiori ed universitari, in regola con gli studi. L'ammontare unitario delle borse è pari a € 250, 350 e 500 (rispettivamente per le scuole medie inferiori, superiori e università);
- **Assistenza climatica e vacanze studio**, prevista per i figli dei dipendenti fino all'età di 17 anni, con contributo, a carico degli utenti, per le spese di amministrazione. Sono stati avviati ai soggiorni estivi in Italia e alle vacanze studio all'estero 60 giovani (131 nel 2008);
- **Asilo nido**. Le attività relative a tale prestazione vengono svolte in conformità a quanto previsto dal Regolamento di istituzione e funzionamento dell'asilo nido aziendale INPDAP. Nel corso dell'anno 2009 la struttura ha accolto circa 60 bambini, di cui 38 provenienti dal Comune di Roma che, con ordinanza, aveva riservato una quota ai bambini provenienti dalle zone terremotate della regione Abruzzo.

3.4 La formazione

Per la formazione del personale sono stati assunti nel 2009 impegni ammontanti complessivamente a € 1.994.849 (-11,6% rispetto allo stanziamento di bilancio), destinati, in misura preponderante (per € 1.672.192), alle attività formative connesse al Change Management e allo sviluppo organizzativo, ovvero alla formazione diretta principalmente alle qualifiche dirigenziali e con contenuti non direttamente incidenti su attività lavorative di carattere produttivo. Di importo molto inferiore (€ 124.197) sono risultati gli impegni per le attività formative rivolte al personale delle aree. Le restanti somme impegnate riguardano in massima parte i compensi a docenti ed esperti esterni e le spese per corsi personalizzati relativi a specifici ambiti di competenza (c.d. corsi a catalogo).

Riguardo alla diversa entità degli impegni sopra indicata il CIV, nell'approvare il rendiconto generale per il 2009, ha impegnato gli organi di gestione ad equilibrare le risorse destinate alle attività di formazione legate al Change Management con

quelle per le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze e al sostegno professionale delle aree.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1. Le entrate contributive

L'intero sistema contributivo postula la collaborazione spontanea tra i soggetti interessati ed è retto dal principio dell'autodichiarazione degli enti tenuti al versamento dei contributi.

Nel 2009 l'Istituto ha adottato una serie di iniziative ai fini del recupero e riscossione dei contributi obbligatori, in linea con l'obiettivo - previsto dal Piano industriale (varato a fine marzo e divenuto pienamente operativo verso la fine del primo semestre dello stesso anno), di realizzare, nell'arco del triennio 2009-2011, maggiori entrate per € 2.000 milioni.

In particolare vanno segnalate:

- la messa a regime della procedura "ECA", preposta alla verifica di congruità tra i dati dichiarati e i contributi versati;
- il monitoraggio degli enti inadempienti rispetto all'obbligo di invio delle dichiarazioni mensili analitiche (DMA), che ha consentito di acquisire, attraverso i dati forniti dall'applicativo "Enti Inadempienti" e l'esecuzione di operazioni di aggiornamento, una situazione più affidabile in merito alla regolarità e puntualità della DMA;
- la convenzione, volta a garantire la corretta e puntuale imputazione delle riscossioni, stipulata il 30 dicembre 2009 con l'Agenzia delle Entrate per l'estensione dell'utilizzo del modello F24 ordinario ai fini del versamento della contribuzione obbligatoria (già in uso per il versamento della contribuzione facoltativa) e del modello F24 EP (enti pubblici) per le sole Amministrazioni che hanno l'obbligo del versamento in Tesoreria;
- l'effettuazione, in collaborazione con Ispettori del Ministero del lavoro (a seguito di apposito protocollo d'intesa tra quest'ultimo e l'INPDAP) di una prima ispezione presso un'amministrazione pubblica al fine di verificare i relativi adempimenti degli obblighi contributivi.

GLI ISCRITTI

Il numero complessivo degli iscritti all'INPDAP al 31 dicembre 2009, come quello alla fine dell'esercizio precedente, è il risultato di stime da parte della consulenza attuariale dell'Istituto, effettuate in ragione di alcune carenze rilevate nelle informazioni provenienti dalla banca dati ancora in fase di completamento.

In base a dette stime gli iscritti al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 3.483.800, di cui 3.333.800 costituiti da dipendenti pubblici con contratto a tempo indeterminato (come evidenziato in apposita tabella che figura nella premessa della nota integrativa al consuntivo per l'esercizio 2009) e i restanti 150.000 con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Degli iscritti con contratto a tempo indeterminato la predetta tabella, riportata qui di seguito, mostra la ripartizione tra le diverse gestioni pensionistiche (cassa pensioni dipendenti enti locali, cassa pensioni sanitari, cassa pensioni insegnanti, cassa pensioni ufficiali giudiziari, cassa trattamenti pensionistici statali).

Cassa	Iscritti
CPDEL	1.356.000
CPS	117.300
CPI	32.300
CPUG	3.600
CTPS	1.824.600
INPDAP	3.333.800

Il raffronto con il numero complessivo degli iscritti stimato al 31 dicembre dell'esercizio precedente (3.623.000 unità, quali indicate nella premessa della nota integrativa al consuntivo per il 2008) non porta a conclusioni significative, poiché questo dato, come giustamente posto in luce nella relazione del Collegio dei sindaci al conto consuntivo per il 2009, risulta non coerente con la serie storica relativa alla platea degli iscritti, presentando, per l'appunto, un inspiegabile picco di crescita rispetto agli andamenti nel periodo preso in considerazione (dal 2002 al 2009). Di qui l'invito, che non può che condividersi, rivolto all'Istituto da parte del predetto Collegio ad affinare, in occasione dei successivi documenti di bilancio, i dati concernenti gli iscritti. E ciò appare tanto più necessario in quanto nella stessa nota integrativa al consuntivo 2009, nella parte in cui vengono analizzate le uscite per prestazioni istituzionali, il numero degli iscritti nel 2008 e 2009 è indicato, *rispettivamente, in 3.588.545 e 3.634.621 unità.*

LE ENTRATE

Le entrate accertate nel 2009 per i contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (contributi di natura pensionistica, previdenziale e creditizia, nonché relativi all'assicurazione sociale vita) hanno raggiunto l'ammontare complessivo di € 57.389,6 milioni, registrando una crescita, pari a 161,1 milioni (+ 0,3% rispetto all'esercizio precedente), la quale è il risultato di variazioni, di opposto segno, delle voci che compongono tali entrate.

In ragione della loro consistenza spiccano, tra le variazioni di segno positivo, quelle relative alla contribuzione aggiuntiva di cui all'art. 2 comma 3 della 335/1995 (da € 8.361,5 milioni del 2008 a € 8.900 milioni nel 2009) ed alla contribuzione non obbligatoria per ricongiunzioni ai fini pensionistici (passata da 660,7 a 1.123,3 €/milioni, per effetto soprattutto di un' incisiva attività di recupero di crediti relativi a partite arretrate vantate nei confronti di altri enti previdenziali), alle quali si contrappongono le variazioni negative concernenti i contributi obbligatori pensionistici (da 40.941,4 a 40.280 €/milioni) e la contribuzione previdenziale (da 6.660,5 a 6.486,8 €/milioni)

Con riguardo alle entrate afferenti alle varie gestioni, quali esposte nella tabella che segue, è da evidenziare che aumentano (+ € 355 milioni sul 2008) quelle complessive delle gestioni pensionistiche (tra le quali solo la CPS ha registrato una flessione delle somme accertate), mentre risultano in diminuzione sia, come già detto, le entrate delle gestioni previdenziali (- € 173,7 milioni) che quelle delle gestioni Enpdep e Credito (con rispettivi decrementi pari a 4,1 ed a 16,4 €/milioni). Le due casse pensionistiche di maggior consistenza, la CTPS e la CPDEL, registrano aumenti pari, rispettivamente, a 218 e 134,9 €/milioni.

ACCERTAMENTI			
GESTIONI	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	Var. %
ENPAS	4.634.942.023,99	4.520.020.606,59	-2,48%
INADEL	2.025.535.546,69	1.966.763.659,83	-2,90%
TOTALE	6.660.477.570,68	6.486.784.266,42	-2,61%
CPDEL	14.323.113.567,65	14.458.033.129,92	0,94%
CPI	238.792.783,16	242.807.970,99	1,68%
CPS	3.521.207.686,15	3.478.890.713,99	-1,20%
CPUG	51.080.339,15	91.589.227,75	79,30%
CTPS	31.949.656.127,46	32.167.682.693,43	0,68%
TOTALE	50.083.850.503,57	50.439.003.736,08	0,71%
ENPDEP	16.848.543,99	12.787.190,28	-24,11%
CREDITO	467.414.919,92	451.073.261,77	-3,50%
TOTALE GENERALE	57.228.591.538,16	57.389.648.454,55	0,28%

Dai dati esposti nell'ulteriore tabella, suddivisi per gestioni e raffrontati con quelli del 2008, risulta che l'ammontare complessivo delle riscossioni relative alle entrate di cui alla precedente tabella ha registrato nel 2009 un incremento di € 328 milioni (+ 0,57%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto di variazioni di segno identico (ma non di pari valore percentuale) a quello registrato dagli accertamenti. Delle somme complessivamente riscosse nel 2009 quelle in conto competenza ammontano a € 57.319,7 milioni.

RISCOSSIONI			
GESTIONI	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	Var. %
ENPAS	4.623.034.436,22	4.583.421.042,87	-0,86%
INADEL	2.023.641.650,98	1.964.512.885,09	-2,92%
TOTALE	6.646.676.087,20	6.547.933.927,96	-1,49%
CPDEL	14.299.956.033,66	14.449.642.125,52	1,05%
CPI	238.623.317,92	242.807.130,74	1,75%
CPS	3.520.452.853,75	3.472.759.484,93	-1,35%
CPUG	51.069.717,09	91.581.662,96	79,33%
CTPS	31.926.711.975,97	32.221.265.328,89	0,92%
TOTALE	50.036.813.898,39	50.478.055.733,04	0,88%
ENPDEP	15.798.993,27	13.959.058,55	-11,65%
CREDITO	465.621.212,94	452.968.205,32	-2,72%
TOTALE GENERALE	57.164.910.191,80	57.492.916.924,87	0,57%

4.2 Le pensioni

La programmazione per il 2009 in materia di pensioni è stata elaborata sulla base di quanto previsto nel piano industriale 2009-2011 e dalla delibera del CIV n.314 del 19. 06.2008 che ha individuato le priorità per l'anno 2009.

Gli obiettivi strategici ivi delineati hanno essenzialmente riguardato:

- la predisposizione di progetti per il consolidamento della correntezza in campo pensionistico, con particolare riguardo allo smaltimento dei riscatti e delle ricongiunzioni, mediante il pieno utilizzo dei nuovi applicativi informatici;
- l'eliminazione dell'arretrato nel settore delle riliquidazioni.

Ai fini dell'attuazione di tali previsioni il Direttore generale ha emanato la determinazione n.59 del 2008, rivolta ai centri di responsabilità di I e II livello, a seguito della quale le Direzioni Compartimentali hanno proceduto all'assegnazione degli obiettivi istituzionali, organizzativi e gestionali agli Uffici territoriali per la predisposizione da parte di quest'ultimi dei piani di produzione.

La spesa relativa alle pensioni e quella per l'indennità una tantum liquidate in favore degli iscritti alle cinque casse amministrate dall'INPDAP, entrambe allocate nella categoria 3.1.2.1 (Uscite per prestazioni istituzionali), rappresentano ovviamente nel 2009, come negli esercizi precedenti, la parte preponderante delle spese correnti e sono di pertinenza del Centro di responsabilità amministrativa "Prestazioni pensionistiche", al quale fanno capo anche altre quattro categorie di spesa (Trasferimenti passivi; Oneri finanziari; Poste correttive e compensative di entrate correnti, Uscite non classificabili in altre voci).

Le somme complessivamente impegnate nel 2009 dal predetto Centro hanno raggiunto l'ammontare di € 56.937,4 milioni, di cui 56.304,2 milioni per le pensioni e per l'indennità una tantum (per quest'ultima € 7,3 milioni).

Risulta pari a 2.690.513 il numero delle prestazioni pensionistiche in pagamento al 31 dicembre 2009, i cui fattori di variazione rispetto a quelle registrate a fine 2008 possono essere analiticamente così rappresentati.

Pensioni vigenti al 31/12/2008	2.648.091
Nuovi pagamenti inseriti nel 2009	130.701
Eliminate nel corso del 2009	89.747
Pensioni sospese in anni precedenti e riattivate nel 2009	1.468
Pensioni vigenti al 31/12/2009	2.690.513

Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una crescita sia del numero dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno (+ 42.422 pensioni, con un incremento dell'1,6%), che della spesa complessivamente impegnata (+ € 3.083,7 milioni, con una variazione del 5,79%), nell'ambito della quale l'onere per le pensioni è aumentato di € 3.082,1 milioni e quello per l'indennità una tantum di € 1,6 milioni.

La lievitazione dell'onere pensionistico è soprattutto imputabile, oltre che all'accresciuto numero di prestazioni, al maggiore ammontare medio annuo delle pensioni vigenti a fine anno (da € 19.874 nel 2008 a € 20.813 nel 2009), dovuto, in larga misura, alla perequazione automatica - che ha comportato dall'1 gennaio 2009 la rivalutazione, ad un tasso previsionale massimo del 3,3% (1,7% nel 2008) delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2008 - ma anche all'aumento, dall'uno all'altro esercizio, dell'importo medio delle 86.621 nuove pensioni dirette decorrenti nell'anno (da € 26.913 per i 73.100 nuovi trattamenti diretti del 2008 a € 27.891 per gli 86.621 del 2009).

La ripartizione tra le cinque casse amministrate dall'Istituto del numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine 2008 e 2009, suddivisi nelle tre tipologie di pensione, è esposta nella tabella che segue, dalla quale risulta che la gestione di maggior consistenza rimane quella costituita dalla CTPS, che ha inciso, con 1.608.041 trattamenti pensionistici nel 2009, per il 59,8% (59,6% nel 2008) sul totale delle pensioni erogate nell'anno, seguita dalla CPDEL, con 1.008.015 trattamenti e un'incidenza del 37,5% (37,7% nel 2008).

Distribuzione per Cassa del numero delle pensioni in pagamento a Dicembre 2008 e Dicembre 2009												
	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
Cassa	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %
CPDEL	770.331	777.476	0,9	53.436	55.757	4,3	174.492	174.782	0,2	998.259	1.008.015	1,0
CPS	37.636	39.127	4,0	5.558	5.827	4,8	12.929	12.965	0,3	56.123	57.919	3,2
CPI	12.996	13.165	1,3	239	244	2,1	499	488	-2,2	13.734	13.897	1,2
CPUG	1.589	1.624	2,2	349	354	1,4	676	663	-1,9	2.614	2.641	1,0
CTPS	1.194.541	1.225.518	2,6	82.738	84.411	2,0	300.082	298.112	-0,7	1.577.361	1.608.041	1,9

Le pensioni dirette, come pure si ricava dai dati esposti nella tabella, hanno rappresentato nel 2009 il 76,5% dei trattamenti complessivi, con la residua quota costituita dalle pensioni ai superstiti (indirette + reversibili).

I dati relativi all'ammontare, ripartito per cassa, della spesa impegnata per pensioni e per indennità una tantum nel 2009 (posta a raffronto con le previsioni definitive) e nell'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente, dalla quale si ricava che nei due esercizi è rimasto sostanzialmente invariato il peso, sull'onere pensionistico globale, della spesa relativa alla CTPS e alla CPDEL, il cui ammontare complessivo continua ad incidere sull'onere medesimo quasi per il 95% (con incidenze pari ad oltre il 63% per la prima ed il 31% per la CPDEL), mentre il residuo 5% è di pertinenza, in massima parte, della CPS, rimanendo minimo il peso delle altre due Casse.

Spesa per pensioni e indennità una tantum (in milioni di euro)			
	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	PREVISIONI 2009
PENSIONI	53.214,8	56.296,9	56.472,4
di cui :			
CTPS	33.786,3	35.712,1	35.909,5
CPDEL	16.686,2	17.589,6	17.589,7
CPS	2.486,9	2.726,8	2.704,2
CPI	211,4	222,1	222,9
CPUG	44,0	46,3	46,1
Indennità una tantum	5,7	7,3	9,7
di cui:			
CTPS	5,6	7,2	8,8
CPDEL	0,1	0,1	0,4
CPS	-----	-----	0,3
CPI	-----	-----	0,1
CPUG	-----	-----	0,1
TOTALE SPESA	53.220,5	56.304,2	56.482,1

Per quanto riguarda la CTPS, che costituisce, come già evidenziato, la gestione di maggior consistenza, le analisi statistiche espongono i seguenti dati

relativi alla ripartizione per comparti del numero e della spesa pensionistica nel 2009:

Comparto	Numero	Composizione %	Spesa annua (in milioni di euro)	Composizione %	Importo annuo medio (in euro)
Aziende autonome	85.631	5,33	1.427	4,00	16.669
Forze di polizia	255.679	15,91	6.333	17,78	24.769
Magistrati	4.893	0,30	437	1,23	89.291
Militari	106.859	6,65	3.385	9,51	31.678
Ministeri	254.946	15,85	5.086	14,28	19.950
Scuola	860.519	53,51	17.602	49,43	20.456
Università	39.492	2,45	1.342	3,77	33.987
C.T.P.S.	*1.608.019	100,00	35.612	100,00	22.147

*Il totale non comprende 22 partite di pensione non classificabili per comparto

I dati concernenti l'andamento del numero e dell'importo medio annuo delle nuove pensioni decorrenti nell'anno 2009 e in quello precedente sono di seguito evidenziati.

INPDAP											
Andamento del numero delle nuove pensioni decorrenti nell'anno											
Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %	2008	2009	Var. %
73.100	86.621	18,5	784	3.676	368,9	27.176	24.362	-10,35	101.060	114.659	13,46
Importo annuo medio delle nuove pensioni decorrenti nell'anno (in unità di euro)											
Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
2008	2009	Incr. %	2008	2009	Incr. %	2008	2009	Incr. %	2008	2009	Incr. %
26.913	27.891	3,6	10.682	9.137	-14,5	12.136	13.087	7,8	22.814	24.144	5,8

Come si trae dalla tabella nel 2009 il numero complessivo delle nuove pensioni decorrenti nell'anno è aumentato di circa il 13,5% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (nel quale il loro numero si era fortemente ridotto, di oltre il 32%, rispetto al 2007).

Sulla variazione in aumento ha influito principalmente quella del numero delle nuove pensioni dirette (+ 13.521 prestazioni rispetto all'esercizio precedente). E' rimasto invece sostanzialmente stabile rispetto al 2008 il numero complessivo delle pensioni ai superstiti (indirette + reversibili), ancora aggirantesi intorno a 28.000 prestazioni. Le variazioni registrate dall'uno all'altro esercizio da ciascuno dei due tipi di pensione ai superstiti dipendono soprattutto da correzioni delle modalità di codificazione.

Con riferimento alla ripartizione per Cassa la crescita del numero delle nuove pensioni, nel 2009 risulta soprattutto determinata dall'incremento dei nuovi

trattamenti diretti della CTPS (+ 18.206), in gran parte dovuto alla crescita dei pensionamenti nel comparto Scuola e nell'Università e solo in parte compensato dalla diminuzione di quelli afferenti alla CPDEL (- 4.675).

Altro elemento significativo, per l'evidente nesso con gli andamenti pensionistici, è costituito dall'allungamento medio della vita lavorativa che, nel 2009 ha registrato, come da rilevazioni statistiche, i seguenti valori:

- **anzianità** - media anni di servizio 36,9 (a fronte di un requisito minimo, richiesto anche dalla recente normativa, di 35 anni) ed una età media alla cessazione dal servizio di 60,1;
- **vecchiaia** - media anni di servizio 35,3 (a fronte di un requisito minimo di 20 anni) ed una età media alla cessazione di 64,2;
- **inabilità** - media anni di servizio 33,7 (a fronte di un requisito minimo di servizio che può variare, a seconda del tipo di inabilità, dai 5 anni ai 25 anni di servizio) ed una età media alla cessazione di 56,7.

L'andamento delle frequenze di cessazione dal servizio, pure statisticamente rilevate, al 31 dicembre degli anni dal 2006 al 2009, è esposto nella tabella sottostante.

Andamento frequenze di cessazione dal servizio							
Anno	Anzianità	% incr.	Vecchiaia	% incr.	Inabilità	% incr.	Totale
2006	49.828	68,90	32.624	29,84	3.252	8,26	85.704
2007	64.101	28,64	40.551	24,30	3.734	14,82	108.386
2008	51.316	70,20	16.824	23,02	4.960	6,78	73.100
2009	60.590	18,1	22.624	34,5	3.407	-31,3	86.621

Per quanto attiene all'andamento del rapporto tra entrate contributive e spesa per le pensioni nel quinquennio 2005-2009 risulta dalla tabella seguente che in tale periodo la copertura di quest'ultima da parte del gettito contributivo si è registrata solo nel 2006 e che lo sbilancio della gestione pensionistica ha raggiunto nel 2009 l'ammontare di 5.865,2 milioni, (rendendo necessario l'apporto dell'anticipazione a carico del bilancio dello Stato, per € 5.627 milioni). Sbilancio derivante dall'effetto combinato dei saldi negativi della CTPS (3.551,6 milioni) e della CPDEL (3.131,6 milioni) e di quelli invece positivi delle altre casse (ammontanti complessivamente a € 818 milioni).

Rispetto all'esercizio precedente il deficit della gestione pensionistica ha registrato una consistente crescita (pari a € 2.729 milioni), cui ha corrisposto la

riduzione del grado di copertura delle entrate rispetto alla spesa, sceso all'89,59%, con un decremento del 4,52% rispetto a quello del 2008.

(in milioni di euro)

Andamento entrate contributive e spesa pensionistica						
Anno	Entrate contributive (a)	Var. %	Spesa pensionistica (b)	Var. %	Saldo (a-b)	Indice copertura % (a/b)
2005	44.315,5	1,11	46.261,0	3,68	-1.948,1	95,79
2006	48.399,6	9,21	48.222,7	4,24	172,1	100,36
2007	47.180,0	-2,52	50.492,8	4,70	-3.317,5	93,43
2008	50.083,8	6,15	53.214,8	5,39	-3.136,8	94,11
2009	50.439,0	0,70	56.296,9	5,79	-5.865,3	89,59

La tabella che segue evidenzia, con riguardo al decennio 2000-2009, l'andamento sia del rapporto spesa pensionistica/PIL che delle variazioni annue della pensione media e dell'indice Istat. Riguardo a quest'ultime va osservato che i rispettivi valori non sono sempre correlati a quelli dell'importo medio delle pensioni e che il tasso di crescita della pensione media risulta costantemente superiore, tranne che nel 2001, a quello dell'indice Istat. Tale divario trova ragione, secondo quanto prospettato dalla consulenza statistica, oltre che nell'aumento delle pensioni per la perequazione automatica, nella crescita in termini reali dell'importo medio delle nuove pensioni liquidate, atteso che nel decennio considerato il tasso medio di incremento della pensione si avvicina al 2,9% annuo, mentre quello dell'indice dei prezzi in esame è di circa il 2,1%, con una differenza dello 0,8% che rappresenterebbe quindi l'aumento in termini reali dell'importo medio delle pensioni.

Anni	Rapporto % spesa pensionistica/P.I.L.	Variazione % annua della pensione media (a)	Variazione % indici dei prezzi al consumo all' 1 gennaio (b)	Differenza (a-b) %
2000	3,16	1,99	1,6	0,39
2001	3,14	1,33	2,6	-1,27
2002	3,18	3,57	2,7	0,87
2003	3,21	2,86	2,4	0,46
2004	3,24	3,33	2,5	0,83
2005	3,22	2,57	2,0	0,57
2006	3,24	2,79	1,7	1,09
2007	3,29	3,54	2,0	1,54
2008	3,29	2,53	1,7	0,83
2009	3,42	4,73	3,2	1,53

Con riguardo alle altre quattro categorie di spesa di pertinenza del Centro di responsabilità amministrativa "Prestazioni pensionistiche", si osserva quanto segue:

- la spesa relativa ai trasferimenti passivi, ammontante nel 2009 a € 565,6 milioni, ha registrato un incremento del 7,3% rispetto a quella del precedente esercizio, con una percentuale di utilizzo del budget previsionale di circa il 90%. La spesa è essenzialmente imputabile alla costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri enti previdenziali (per € 457,5 milioni) e alla contribuzione in favore di Istituti di patronato e assistenza sociale (per € 107,3 milioni), dovuta ai sensi dell'art. 13 della L. 152/2001 (che prevede il loro finanziamento mediante prelevamento dell'aliquota pari allo 0,226% sul gettito dei contributi obbligatori incassati da tutte le gestioni dell'Istituto);
- la spesa per oneri finanziari, ammontante nel 2009 a € 58,7 milioni, si riferisce agli interessi legali e/o rivalutazione monetaria dovuti al ritardato pagamento di pensioni, dell'indennità una tantum e del rimborso Fondo Integrativo di Previdenza (FIP).

Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione di oltre il 14%, con un ritorno a valori simili a quelli dell'esercizio 2007, come mostra la tabella seguente.

Interessi legali / rivalutazione monetaria su pensioni , indennità una tantum e F.I.P. (fondo integrativo di previdenza)		
Anno	Impegnato	Variaz. %
2005	67.361.314,50	
2006	62.138.869,25	-7,75
2007	57.931.104,63	-6,77
2008	68.443.310,63	18,15
2009	58.708.220,50	-14,22

Anche se la contrazione nel 2009 degli oneri per interessi è indice di un recupero di efficienza, con conseguente riduzione dei costi e dei tempi relativi alle prestazioni, deve essere comunque ribadita la necessità che l'Istituto assicuri il tempestivo adempimento delle stesse e smaltisca rapidamente l'arretrato ancora esistente, eliminando così tutti quei ritardi che si riflettono negativamente anche sul piano dell'immagine dell'Istituto.

- le poste correttive e compensative delle entrate correnti, ammontanti a € 7,6 milioni (-31,5% rispetto al 2008), sono essenzialmente costituite dai rimborsi agli enti (€ 5,7 milioni) ed agli iscritti (€ 1,3 milioni), in ragione di versamenti contributivi in eccesso o di storno di entrate erroneamente contabilizzate;